

Socrate e Platone

Indice

Date	1
Socrate	1
Questione socratica	1
Socrate	1
Scuole socratiche	2
Platone	2
<i>Repubblica</i>	4

Date

- Socrate: 469-399 a.C.
- Platone: 428-348 a.C.
- Fondazione dell'Accademia: 387 a.C.

Socrate

Questione socratica

- Come muore Socrate?
- Come parla Aristofane di Socrate?
- Come parla Platone di Socrate?
- Come parla Senofonte di Socrate? *Ne parla in maniera apologetica, come di un cittadino ligio alle leggi. Indaga sui valori, e non sul mondo naturale, e viene sottolineata la presenza del demone. Senofonte è autore dei Memorabili.*
- Condanna a morte di Socrate. In quale opera viene raccontata?
- Quali sono le tre fonti che ci parlano della figura storica di Socrate?

Socrate

- Cos'è il **metodo elenctico** (o dell'elenco)?

- Cos'è l'ironia?
- Cos'è il metodo diairetico?
- Cos'è la dialettica? È una forma di discorso ma è anche un **metodo**. Nel *Sofista* la dialettica è una **tecnica definitoria e classificatoria**.
- Cos'è la questione socratica?
- Cosa pensa Socrate dell'anima?
- Cosa sono i *logoi socratikoi*?
- Cos'è l'intellettualismo etico?
- Di cosa parla l'*Apologia di Socrate*?
- In che senso Socrate si considera una levatrice?
- Perché Platone non è una fonte attendibile su Socrate?
- Socrate è interessato alla virtù.

Scuole socratiche

- In che periodo siamo per le scuole socratiche? Tra la fine del V e l'inizio del IV secolo a.C.
- Quali sono le scuole socratiche e quali suoi fondatori?
- Cos'è la scuola megarica?
- Cosa dobbiamo alla scuola megarica? Argomento del mentitore. Argomento del sorite.
- Cos'è la scuola cinica?
- Chi è il fondatore della scuola megarica? *Euclide di Megara*
- Chi è il fondatore della scuola cinica? *Antistene di Atene*
- Chi è il fondatore della scuola cirenaica? *Aristippo di Cirene* Tutto ciò che attrae è bene - edonismo, piacere è fine ultimo della condotta.

Platone

- La vita di Platone
- Che tipo di causalità esercita il demiurgo? Agisce sull'anima e sulla chora, ma in modi diversi.
- Chi sono i primi successori di Platone nell'Accademia? Speusippo (abbandona le idee per gli enti matematici) e Senocrate (le idee sono i numeri).
- Come fa Platone a dare una struttura salda alla sua epistemologia?
- Come avviene la comunicazione tra le idee?
- Secondo quali metodi possiamo classificare i dialoghi di Platone?
 - contenuto dei dialoghi (tetralogie)
 - riferimento a personaggi storici noti
 - analisi stilometrica
- Cosa sono i cinque generi sommi? Quali sono? Essere, identico, diverso, quiete e moto.
- Cos'è l'idea del bello e che valore ha?
- Cos'è la reminiscenza?

- Cosa si racconta nel mito del *Fedro*? Descrizione completa mitica della visione dell'anima delle idee nell'iperuranio.
- Cosa si racconta nel mito di Teuth?
- Cosa sono i generi sommi? In quale opera compaiono?
- Cos'è il “comunismo platonico”?
- Cos'è il demiurgo?
- Cos'è la linea divisa

Linea divisa

- Cos'è il problema della separazione (*chorismos*)?
- Cos'è l'argomento del terzo uomo?
- Cos'è l'anima? Il soggetto di conoscenza nell'epistemologia platonica.
- Cos'è la teoria delle *Dottrine non Scritte*?
- Cos'è l'idea? È l'oggetto di conoscenza nell'epistemologia platonica.
- Di cosa parla il *Cratilo*? Dei nomi. Per parlare delle vere realtà, delle cose in sé, dobbiamo parlare di idee che rimangono sempre uguali a se stesse.
- Di cosa parla il *Fedone*? Dell'anima.
- Di cosa parla il *Gorgia*? Tra le altre cose, della specificità della dialettica socratica rispetto alla sofistica.
- Di cosa parla il *Menone*? Della virtù
- Di cosa parla il *Sofista*? Nel *Sofista* vengono affrontati temi come:
 - la comunicazione tra sensibile e intellegibile
 - i generi sommi
 - il “non essere” come “diverso” dall'essere
- Di cosa parla il *Teeteto*? Della conoscenza.
 Dialogo aporetico: si prova a formulare una teoria della conoscenza senza adoperare il concetto di “idee”, si conclude aporeticamente che la conoscenza è “opinione vera accompagnata da ragione”. Ma la ragione è ciò che rende l'opinione vera conoscenza. Dunque la conoscenza è opinione vera accompagnata da “conoscenza”, perché la ragione è il *quid* della conoscenza. L'*episteme* può essere fondata solo sull'intellegibile. Osservazioni: è impossibile fondare una teoria epistemica se non mediante il concetto di idee.
- Di cosa parla il *Timeo*?
- Di cosa parla il mito di Er? C'è o no determinismo? In quale opera è e in che libro?
- Di cosa parla l'*Eutifrone*? Della pietà
- Di cosa parla l'*Ippia maggiore*? Del bello.
- Differenza *Kallipolis* nel *Timeo* e nella repubblica → nel *timeo* i filosofi non sono al potere
- Dimmi tre dialoghi della giovinezza, tre della maturità, tre della vecchiaia
- Epistemologia di Platone: linea divisa. 1. Immagini, 2. cose sensibili, 3. pensiero discorsivo, 4. *noesis* dialettica.
- Funzioni delle tre parti dell'anima?
 - funzione razionale
 - funzione irascibile

- funzione appetitiva/desiderativa
- I tre livelli di conoscenza in Platone: *episteme* (scienza), *agnoia* (ignoranza), *doxa* (opinione)
- Il carattere aporetico del dialogo socratico.
- Il mito della biga alata? Per l'anima. Razionale, irascibile, desiderativa. Si trova nel *Fedro*.
- Il mito della caverna e in che opera appare? Appare nella *Repubblica*.
- Il racconto verosimile di *Timeo*
- In che dialogo si identifica la reminiscenza con il ragionamento causale?
- In che senso il reale *partecipa* del sensibile?
- In che opera è introdotta la reminiscenza? Nel *Menone*, dopo aver parlato del paradosso della **impossibilità della conoscenza**. Si ha reminiscenza della verità delle cose che sono. L'argomento dell'anamnesi viene usato come prova dell'immortalità dell'anima.
- L'esempio della linea divisa e in che opera appare? Appare nella *Repubblica*.
- La VII lettera, cos'è?
- La forma del dialogo, l'eccezione dell'*Apologia di Socrate*. Perché?
- Limiti della scienza di Platone
- Mito della caverna: il sole e l'idea del bene? Collegamento con un altro passo della *Repubblica*.
- Perché l'anima deve essere tripartita?
- Perché nelle classi alte di *Kallipolis* non serve la proprietà privata?
- Platone e il riferimento al mito. Che ruolo ha? E quali miti troviamo in Platone? Il mito è persuasivo rispetto a una trattazione dialettica. Il mito è accettabile da molte persone.
- Platone e la scrittura
- Primo e ultimo scritto di Platone
- Qual è il rapporto tra idee e sensibili?
- Quale corrente scettica utilizza i limiti della scienza di Platone? Chi?
- Qual'è il dialogo sull'immortalità dell'anima?
- Qual'è il principio fondamentale che regola la vita all'interno di *Kallipolis*?
- Reminiscenza
- Cos'è l'intellettualismo etico e di quali scuole è proprio?
- Cosa c'entrano gli scettici nell'Accademia?
- Cosa sono le dottrine non scritte?

Repubblica

- Cos'è la *stasis* della *polis*? Una condizione di costante conflittualità che agita la *polis*, esposta ad una degenerazione demagogica.
- Quali sono le “**tre ondate**” della realizzazione del governo della *Repubblica*?
 1. Comunanza dei beni
 -
 2. Produzione dei beni e procreazione
 - selezione genetica e pedagogica dei filosofi*

3. Governo dei filosofi

- Come si configura la tripartizione sociale della *Repubblica*?
- La **condanna delle arti mimetiche** nella *Repubblica*.
- In cosa consiste la **riforma della poesia** auspicata nella *Repubblica*? La poesia va riformata in modo da veicolare insegnamenti morali adeguati.
- In cosa consiste la critica alla pedagogia tradizionale che Platone espone nei libri II, III, X?
 1. Condanna delle arti mimetiche
 2. Riforma della poesia
 3. Matematica
 4. Ginnastica
- Quali sono le tre possibili degenerazioni della città indicate nella *Repubblica*?
 1. Timocrazia
 2. Oligarchia
 3. Democrazia
 4. Tirannide Queste degenerazioni **corrispondono ad un decadimento dell'anima**. La **degenerazione** della città è **inevitabile**.
- Cosa differenzia le concezioni politiche del *Politico* e della *Repubblica*? Nel *Politico* la politica viene concepita come una tecnica. Il politico è un tessitore.
- Qual è l'innovazione delle *Leggi* rispetto alla *Repubblica*? I filosofi si esprimono attraverso le leggi. Le leggi vengono precedute da esortazioni che le spieghino a tutti i cittadini in forma di mito, o dimostrazione matematica.

La città e le *Leggi* sono rette dal convincimento razionale dei cittadini nei confronti dell'esistenza dell'**anima del cosmo**. Il pericolo più grande sono gli atei, che vengono condannati a morte. Pericolo del relativismo etico.